

Il Castello

Notiziario comunale di Valvasone



**PREZZI BASSI.
NON MOLLIAMO L'OSSO**



**CONTINUA LA CONVENIENZA NEL
SUPERMERCATO COOP DI CASARSA**

coop
Casarsa



C’è un cambio della guardia nella giunta comunale di Valvasone. In occasione del consiglio comunale del 30 settembre, ho provveduto a comunicare all’intera assemblea una novità in giunta. Infatti la dottoressa Donatella Bottacin, in attesa del secondo figlio, ha deciso di prendere una sorta di aspettativa che la vedrà meno impegnata per un periodo di almeno un anno.

L’assessore alle Politiche sociali, particolarmente attiva e promotrice d’iniziativa come l’introduzione dei pannolini lavabili e dei corsi per disincentivare l’abuso di alcol da parte dei più giovani o il progetto pilota per l’istituzione di un elenco di baby sitter a sup-

porto delle famiglie, continuerà a collaborare con l’Amministrazione comunale ma con un ruolo di consulente esterno a titolo gratuito. In sua vece subentrerà la dottoressa Sandra Bono particolarmente nota e apprezzata a Valvasone giacché titolare della locale Farmacia e da tanti anni attiva nella comunità in diversi sodalizi. Il nuovo assessore alle Politiche sociali e all’Istruzione ha già iniziato a incontrarsi con chi l’ha preceduta e ha garantito che continuerà nello sforzo di migliorare e implementare i servizi comunali a favore delle famiglie, soprattutto quelle maggiormente segnate dalla crisi economica.

E’ importante evidenziare anche

come ci sia una perfetta sintonia tra le due e quindi che non ci saranno particolari scossoni per l’Amministrazione comunale e soprattutto per i cittadini che avevano trovato in Donatella Bottacin un valido interlocutore. Inoltre Sandra Bono porterà un ulteriore valore aggiunto alla giunta comunale grazie alla sua comprovata professionalità e alla profonda conoscenza della popolazione di Valvasone. Colgo l’occasione per ringraziare vivamente per quanto fatto finora da Donatella Bottacin e auguro un proficuo lavoro al nuovo assessore.

**Il sindaco
Markus Maurmair**



Il Consiglio comunale riunito in sala Roma. Dopo l’insediamento della nuova Amministrazione, il Consiglio comunale si tiene sempre in sala Roma così i cittadini possono entrare liberamente per seguire i lavori e capire meglio dove va il nostro paese.

Sommario

5 E' accaduto a Valvasone.

In pillole i fatti principali avvenuti negli ultimi mesi

Primo Piano

8 Acqua.

Il Comune è passato da una gestione diretta del proprio acquedotto all'adesione alla società Acque del Basso Livenza spa

News dal Comune

11 Valvasone coordina il club regionale dei Borghi più belli d'Italia

12 Nuovi loculi in cimitero

13 Riqualficazione in vista per via Sant'Elena

14 Sicurezza: installate delle telecamere nei punti nevralgici del paese

15 Promossa a pieni voti dalla gente l'iniziativa estiva "Un'estate sotto le stelle"

16 Polifunzionale per lo sport

17 Rivoluzione in vista con il digitale terrestre

18 Gli amministratori di sostegno

19 E' partito il progetto intercomunale baby sitter

Attualità

20 Biblioteca.

"Le Ottimiste" protagoniste con le pigotte

21 Parliamo di...

La Fondazione opera Colledani - Bulian apre le porte al paese

23 Protezione civile.

La squadra cresce

24 Associazioni.

La Società Filarmonica di Valvasone, la più antica associazione del paese ancora operante, si racconta ai lettori

25 Agricoltura.

La Latteria sociale va in congedo

Orario di ricevimento degli amministratori

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
SINDACO MARKUS MAURMAIR ATTIVITA' CULTURALE - TURISMO ATTIVITA' PRODUTTIVE	16,30 - 18,30				16,30 - 18,30	PREVIO APPUNTAMENTO
VICE SINDACO ORIANO BIASUTTO LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA PRIVATA UNIBANCASTICA E PROTEZIONE CIVILE	7,30 - 10,00	9,30 - 12,00		9,30 - 12,00		PREVIO APPUNTAMENTO
ASSESSORE FULVIO AVOLEDO FINANZE SPORT	16,00 - 18,00					PREVIO APPUNTAMENTO
ASSESSORE SANDRA BONO PUBBLICA ISTRUZIONE POLITICHE SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI		8,45 - 9,45			8,45 - 9,45	PREVIO APPUNTAMENTO
ASSESSORE IVAN CASTELLAN AGRICOLTURA - ECOLOGIA POLIZIA MUNICIPALE - RAPPORTI CON IL TERRITORIO		17,00 - 19,00			17,00 - 19,00	PREVIO APPUNTAMENTO
CONSIGLIERE DELEGATO FRANCO GRI ATTIVITA' PRODUTTIVE				11,00 - 12,00		PREVIO APPUNTAMENTO
CONSIGLIERE DELEGATO DANIELE CINAUSERO RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E CITTADINI				17,00 - 19,00 PREVIO APPUNTAMENTO		PREVIO APPUNTAMENTO
CONSIGLIERE DELEGATO NICOLETTA CULOS POLITICHE GIOVANILI	8,30 - 10,00					PREVIO APPUNTAMENTO
CONSIGLIERE DELEGATO LEDA GIUSEPPIN RAPPORTI CON IL TERRITORIO		17,00 - 19,00				PREVIO APPUNTAMENTO
CONSIGLIERE DELEGATO MASSIMO PASUTTO AGRICOLTURA				17,00 - 19,00		PREVIO APPUNTAMENTO

SI PREGA DI CONTATTARE L'UFFICIO SEGRETERIA PER FISSARE GLI APPUNTAMENTI (Tel. 0434-89081)

Le 500 alla conquista del Friuli

Un successo oltre le aspettative per "Fiat 500 alla conquista del Friuli", prima tappa del giro della nostra regione a bordo della mitica utilitaria della casa torinese. Tanti i curiosi che hanno potuto vedere da vicino, il primo agosto, a Valvasone, sede di partenza della carovana multicolore



con destinazione finale Maniago, decine e decine di modelli di ogni epoca e stile provenienti da tutta la regione, dal Veneto e anche dall'Austria. Sono stati infatti ben 117 i veico-

li partecipanti. Le più ammirate? La versione Limousine, le Cabrio, una ricoperta interamente di francobolli, una tricolore e una rosa con la simpatica gattina dei fumetti *Hello Kitty*.

Arbitri: Balducci in B

Dopo l'ennesima stagione esaltante di C nazionale, confermandosi anno dopo anno uno dei migliori fischietti della serie, il gruppo arbitri pordenonese di

basket annovera una nuova stella: è Giuseppe Balducci, promosso in serie B. A Balducci, i complimenti dell'Amministrazione comunale.



Maniago regina della mountain bike

Grande vittoria per Paola Maniago, l'atleta dell'Acido Lattico Team di Pordenone, che ai campionati italiani XCountry di Torre Canavese (To), ha conquistato lo scorso luglio il primo posto nella categoria *Master Woman* in una manifestazione che rappresenta l'apice delle prove nazionali di specialità per la federazione italiana ciclismo. Con questa

vittoria la valvasonese Paola Maniago, corona una stagione ad alto livello che l'ha vista protagonista anche nel trofeo FCI Friuli Venezia Giulia, nella Veneto Cup e nella Serenissima Gran Veneto MTB. Spirito di sacrificio, tenacia e tre ore al giorno di allenamenti hanno permesso a Paola di raggiungere in cinque anni un risultato eccezionale. Brava!



Cori d'Europa

Nell'ambito del Festival Internazionale "Cori d'Europa 2010", lo scorso 25 settembre il Gruppo Polifonico "Claudio Monteverdi" di Udine e il Female Choir "Balta" di Riga (Lettonia) si sono dati appuntamento in Duomo per dare vita ad un'emozionante serata di musica.

Il canto è momento d'incontro fra i popoli e proprio in funzione di questa certezza che il coro Monteverdi, nato nel 1976 a Ruda, organizza il festival internazionale giunto alla decima edizione.

Ad esibirsi insieme al gruppo



di Udine, il Coro "Balta" composto da giovani studentesse universitarie provenienti dalla

Lettonia, fondato nel 1999, e con al suo attivo numerosi riconoscimenti in Europa.

Medioevo a Valvasone: bagno di folla nel fine settimana

La 18esima edizione di "Medioevo a Valvasone", una delle rievocazioni storiche più curate in Italia, sarà ricordata negli annali. Per tre giorni, dal 10 al 12 settembre, complice anche il bel tempo, Valvasone ha ospitato, lungo le strade acciottolate, nelle piazze e nelle calli, tra le 35 e le 40 mila persone, che hanno assistito alla rappresentazione del terzo libro della Divina Commedia: il Paradiso.

L'evento, organizzato dal Gruppo Artistic Furlan, con la collaborazione di numerose associazioni

valvasonesi e il coinvolgimento di oltre 800 figuranti, ha permesso di allestire "una vera e

propria macchina del tempo" che ha valorizzato l'intero paese.



Il presidente Napolitano premia la "Pellico"

Gli alunni delle classi terza A e B della scuola primaria "Silvio Pellico" di Arzene, con il loro video "Bimbo Report: il caso Natura Rap!", hanno ottenuto il primo premio nella 18esima edizione del concorso nazionale "Immagini per la Terra", un prestigioso concorso organizzato, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, dall'associazione Green Cross Italia. Con grande



entusiasmo gli alunni delle terze hanno scritto il brano "Natura Rap" e il copione di "Bimbo Report": un "servizio-fiction" in cui un giornalista-bambino in-

tervista gli ideatori della canzone, divenuta una *hit* mondiale. Obiettivo? Rendere consapevoli le nuove generazioni delle attuali problematiche ambientali.

SGI | SAN GIACOMO IMPIANTI



"Allarghiamo gli orizzonti dell'energia"

- generazione energia (impianti fotovoltaici, termici, ecc...)
- riqualificazione ambientale
- climatizzazione invernale/estiva
- soluzioni per involucri edilizi
- trattamento aria, acque e rifiuti



Cambiamenti in vista per acquedotto e fognatura

Markus Maurmair

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'ingresso in Basso Livenza spa

In materia di sistema idrico integrato vi è una forte incertezza soprattutto in riferimento alla costante evoluzione normativa.

Con la legge Galli del 1994 si è dato l'avvio a un percorso che dovrebbe portare a spogliare

comuni delle proprie competenze in materia di controllo e gestione degli acquedotti e delle fognature per giungere alla nascita di un ente responsabile del controllo e della determinazione dei costi in capo agli utenti, ossia

l'Ambito territoriale ottimale del ciclo idrico integrato (Atoii).

La gestione del servizio sarà invece affidata a delle società pubbliche o private individuate con gara oppure con affidamento diretto ma solo a determinate condizioni.

A ciò si aggiunge la normativa sulle cosiddette gestioni in *house*, cioè "in casa" o per meglio dire sotto il controllo diretto dei comuni. Forma di gestione dei servizi per la quale è previsto, a seguito di una recente norma nazionale, l'obbligo di cedere almeno il 40% del proprio capitale sociale ad aziende private al fine di favorire maggiori efficienze della gestione: determinazione contro la quale sono state raccolte in pochi mesi oltre un milione e mezzo di firme a sostegno di un referendum abrogativo.

In questo frastagliato contesto, i comuni del Sanvitese, collocati nell'unico Atoii interregionale a livello nazionale, composto anche da comuni delle province di Treviso e Venezia, stanno facendo i passi necessari per



L'antico pozzo in piazza Castello



compiere quanto previsto dalla legge Galli.

Così nelle settimane scorse i consigli comunali di Arzene, San Martino al Tagliamento e Valvasone hanno deliberato di aderire alla società Acque del Basso Livenza spa con la sottoscrizione di una quota minima di capitale sociale.

D'ora in poi i sindaci dei tre comuni siederanno nell'assemblea di una tra le aziende più efficienti, a livello del Triveneto, nella gestione del sistema idrico integrato (costituita 55 anni fa, attualmente serve 100.000 su 160.000 utenti dell'Atoii del Lemene) potendo far sentire maggiormente le proprie istanze. Infatti, con l'avvio dell'Atoii del Lemene i tre comuni perderanno il diritto a gestire in modo diretto il proprio acquedotto e la propria fognatura e ciò avrà una duplice serie di conseguenze. Innanzitutto i costi, ora sostenuti in parte con fondi comunali (comunque derivanti dalle tasche dei contribuenti), saranno interamente a carico della società gestrice che li recupererà per mezzo di una nuova tariffa che

sarà applicata in toto ai cittadini.

La tariffa, dovendo coprire l'intero costo del servizio, inevitabilmente aumenterà.

L'aumento della tariffa permetterà anche di finanziare gli interventi di ampliamento e riqualificazione dell'acquedotto e della fognatura che da almeno un decennio sono fermi.

Nel momento in cui abbiamo ottemperato a quanto previsto dalla normativa in vigore in materia di sistema idrico integrato ci siamo impegnati per cercare di individuare degli strumenti che limitino la principale conseguenza dell'avvio dell'Atoii, ossia l'aumento significativo delle tariffe.

Pertanto è legittimo supporre che, una volta adottato il nuovo sistema di gestione degli acquedotti e delle fognature, le amministrazioni comunali, alla luce dei minori esborsi che avranno, s'impegnino a trovare delle forme di contenimento della spesa anche in modo indiretto. Come? Le ipotesi, al vaglio dell'Amministrazione, sono la riduzione o l'eliminazione dell'addizionale comunale sull'Irpef oppure l'aumento degli interventi sulla carta famiglia.

La nuova tariffa dell'acqua

Con l'avvio dell'Ambito Territoriale Ottimale la gestione del sistema idrico integrato cambierà radicalmente e sarà introdotta una nuova tariffa.

Questa tariffa comprenderà i costi di gestione dell'acqua e le quote di ammortamento degli investimenti sul sistema idrico (acquedotto, fognatura e depurazione). **A livello europeo la tariffa sull'acqua è mediamente superiore ai 3 euro il metro cubo. In Italia, da calcoli fatti per la Relazione sul sistema idrico, illustrata lo scorso marzo in Parlamento, è mediamente di 1,5 euro per metro cubo.** In realtà ai cittadini italiani non si richiede per intero tale importo giacché sono gli enti locali, con entrate proprie, a farsi carico di parte consistente delle spese. Non si dimentichi poi che gli oneri per gli investimenti da ammortizzare sono minimi poiché negli ultimi anni sono pochissimi gli interventi realizzati per migliorare i nostri acquedotti e le nostre fognature. Conseguenza? La tariffa in Italia e anche a Valvasone aumenterà in modo significativo. Tuttavia, grazie alla tariffa **saranno finanziabili le opere di ammodernamento che i cittadini stanno attendendo da tanto tempo.**

Pressione dell'acqua bassa?

Un sostegno da parte dell'Amministrazione comunale

Ogni anno con l'arrivo dell'estate si ripresenta a Valvasone il problema del calo della pressione nella nostra rete acquedottistica, così che i cittadini di alcune località lamentano la difficoltà a fare una doccia.

Il problema deriva dalla vetustà del nostro acquedotto, che letteralmente fa acqua da tutte le parti, oltre che dalla contemporanea captazione d'acqua per l'irrigazione dei giardini e degli orti. Se l'annuale ordinanza del sindaco, che circoscrive l'uso dell'acquedotto a scopi irrigui, in qualche modo aiuta a lenire il disagio delle famiglie toccate dai cali di pressione, una soluzione più duratura può essere rappresentata dall'installazione di una serie di strumentazioni che rilanciano la pressione nelle abitazioni. Mentre la soluzione definitiva sarà rappresentata dalle opere di sistemazione e ampliamento della rete acquedottistica che saranno finanziate con l'avvio dell'Atoii.

Il sistema di rilancio non ha alcun impatto sulla rete acquedottistica e grazie a un serbatoio, che si riempie con circa un metro cubo d'acqua, e a una pompa si può risolvere il problema della pressione.

L'amministrazione comunale ha introdotto un contributo per l'acquisto e l'installazione di tali strumenti. Avranno diritto al finanziamento comunale le famiglie con un Isee che non superi 45.000 euro e le cui abitazioni abbiano una pressione media certificata dal gestore dell'acquedotto inferiore a 1,5 atmosfere. Il bando per la concessione del contributo è in questo momento aperto e scadrà il prossimo 15 novembre.



Acque del Basso Livenza spa

Il 17 maggio 1955 nasce il Consorzio Acquedotto del Basso Livenza che comprendeva inizialmente i Comuni veneti di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore e S. Stino di Livenza ed i Comuni friulani di Chions, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini e Sesto al Reghena. Nel 1995, il Consorzio Acquedotto Basso Livenza divenne Azienda Speciale Consortile, mentre nel 2003 il Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Livenza si è trasformato in società per azioni assumendo la nuova denominazione di "Acque del Basso Livenza S.p.A."

Attualmente i soci sono 19 Comuni e da quest'anno fanno parte anche Valvasone oltre ad Arzene, San Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento. La Società ha la sede legale ad Annone Veneto e serve 100mila su 160mila utenti dell'Atoii del Lemene. ■

Valvasone coordinatore

Valvasone ha ospitato a luglio, il primo raduno interregionale dei Borghi più belli d'Italia di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige.

L'amministrazione comunale, facendosi carico della richiesta di promuovere il club nel Nordest, avanzata dal presidente nazionale Fiorello Primi, ha così convocato un'incontro che ha favorito l'individuazione di nuove strategie congiunte per valorizzare i comuni che hanno ottenuto il riconoscimento di Borgo più Bello d'Italia. In provincia di Pordenone sono tre i comuni che possono fregiarsi del titolo (Cordovado, Poffabbro



e, per l'appunto, Valvasone) in Regione sei, nel Triveneto diciassette. All'invito dell'amministrazione valvasonese hanno risposto Cordovado, Fagagna, Gradisca d'Isonzo, Poffabbro-Frisanco, Chiusa, Rango-Bleggio Superiore, Mezzano, Borghetto Vauggion, Porto Buffolè, Arquà Petrarca e Glorenza.

A fare gli onori di casa, oltre al sindaco Markus Maurmair, anche il vicepresidente della

Giunta regionale Luca Ciriani che ha annunciato la presenza di fondi regionali a sostegno di progetti di promozione turistica presentati da comuni consorziati.

Da evidenziare che durante l'incontro è stato deliberato di scorporare il coordinamento del Triveneto: Trentino e Veneto ne avranno uno proprio, così come il Friuli. E sarà proprio Valvasone a coordinare il club regionale. ■

Il folklore regionale a Valvasone

Il meglio del folklore regionale a Valvasone. Il borgo ha ospitato l'11esima Giornata regionale del costume popolare organizzato dall'Associazione fra i Gruppi Folcloristici della Regione Friuli Venezia Giulia.

Momento clou è stato domenica 26 settembre quando 22 gruppi



folcloristici (per oltre 300 persone in costume) hanno riempito di colori e suoni le vie del centro.

Un'occasione unica che ha riscosso molti apprezzamenti del pubblico. ■



Foto ricordo. Al centro della foto il vicepresidente della Regione Luca Ciriani attorniato dai sindaci e assessori delle 11 municipalità che hanno accolto l'invito dell'Amministrazione valvasonese a partecipare al primo raduno interregionale dei Borghi più belli d'Italia.



Contributo per lapidi danneggiate

La tromba d'aria del 6 giugno 2009, che ha colpito il territorio di Valvasone, ha causato danni in cimitero dove un albero di alto fusto è stato divelto ed è caduto sulle lapidi di alcune tombe, danneggiandole gravemente. **L'Amministrazione comunale, tenuto conto che nessuna forma contributiva è stata introdotta dalla Regione, a ristoro di tali danni, ha previsto un finanziamento a fondo perduto, finalizzato al ripristino delle lapidi danneggiate.**

Tale contributo sarà concesso sulla base di risorse disponibili fino al limite massimo del 75 per cento dei costi di ripristino ritenuti ammissibili per ciascuna tomba. Il limite massimo per il contributo è di 500 euro (Iva compresa) per tomba.

In alternativa al contributo, a coloro che lo preferiscano, sarà offerta la possibilità di trasferire i resti mortali del defunto in apposito ossario, con esenzione dal pagamento delle spese e diritti di esumazione, concessione o rimborso fino al limite massimo di 500 euro. L'istanza relativa al ripristino delle lapidi cimiteriali, dovrà pervenire all'Ufficio tecnico entro e non oltre il 15 novembre.

Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione di regolare fattura quietanzata, scontrini o ricevute fiscali.

Nuovi loculi in cimitero

Oriano Biasutto

Tra le priorità messe in agenda, la nuova Amministrazione comunale ha dovuto inserire con urgenza **la costruzione di loculi cimiteriali considerato che quelli attuali sono praticamente esauriti.** E così lo scorso novembre, il Consiglio comunale ha deliberato di utilizzare l'avanzo di amministrazione (impiegando pertanto fondi propri) per la progettazione e la costruzione dei nuovi manufatti.

Un'operazione che avrà un costo di circa 134mila euro. **La mancanza di loculi non era stata prevista** tanto che non era ricompresa nel piano delle opere pubbliche. A questo va aggiunto che nel 2009 si è registrato, purtroppo, **un aumento di valvasonesi che sono venuti a mancare.**

La costruzione dei nuovi loculi è da poco partita: l'area individuata all'interno del camposan-

to è la zona a nord est dell'ultimo ampliamento cimiteriale, lungo il muro (a sinistra della chiesa). Il progetto, predisposto dall'architetto Redigonda di Pordenone, prevede la realizzazione di due corpi edilizi: il primo sarà adibito per la tumulazione e sarà composto da 56 loculi e 14 ossari (coprirà complessivamente una superficie di 13 metri per 5). I loculi saranno analoghi a quelli esistenti e saranno caratterizzati dalla stessa continuità architettonica di facciata rispettando così la tipologia e le dimensioni degli attuali. Il secondo intervento riguarderà invece l'ambito delle esumazioni ed è destinato ad ossario comune. Il progetto predisposto prevede inoltre la sistemazione dell'area attigua alla chiesa, ora utilizzata per le lapidi rimosse dal camposanto e di cui si intende preservarne la memoria. ■

Il volto nuovo di via Sant'Elena

E' una delle principali arterie stradali dell'antico borgo. Si tratta di via Sant'Elena che in un prossimo futuro sarà riqualificata per rispondere alle esigenze della comunità. Il progetto di sistemazione è stato sottoposto di recente alla Commissione edilizia integrata che ha preso in esame il progetto definitivo di sistemazione della via oltre alla messa in sicurezza di un tratto di via Pasolini. Ma cosa prevede nel dettaglio il progetto? **La realizzazione di una pista ciclabile** lungo il perimetro del parco per giungere fino all'altezza delle case popolari. In pratica, la ciclabile partirà all'altezza del panificio Ponziz (in fondo allo slargo) fino ad arrivare all'area attrezzata dei giochi. Come previsto nel progetto, lungo la pista ciclabile, che affiancherà l'attuale



Un tratto dei marciapiedi da riqualificare



Scorcio del parco di via Pasolini che sarà recintato

marciapiede, verrà inoltre installata l'illuminazione pubblica migliorando così il sistema di luminarie esistenti. Molto importante è poi **la messa in sicurezza della curva posta tra via Valvason Corbello e via Sant'Elena**: l'asse della curva verrà traslata di qualche metro permettendo così un corretto inserimento della pista ciclabile.

Su via Sant'Elena, inoltre, verranno posizionati **due attraversamenti pedonali (in rilievo) e saranno anche realizzati i marciapiedi nel tratto finale di via Valvason Corbello** dando così continuità alla rete pedonale. Si procederà quindi alla

sistemazione dell'area posta di fronte al panificio e **riqualificati i marciapiedi di entrambi i lati di via Sant'Elena** (lungo la direzione Arzene -ufficio postale).

Il progetto prevede la razionalizzazione dell'incrocio tra via San Pietro con via Sant'Elena attraverso la posa di paletti e ci sarà una nuova segnaletica orizzontale.

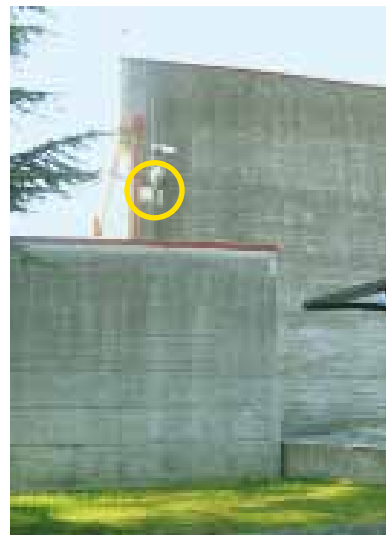
Non meno **rilevante, si provvederà ad installare una recinzione del parco di via Pasolini**. Le opere sono finanziate dalla Regione (grazie ad un contributo di circa 200mila euro) e dovrebbero partire entro la fine del 2010. ■



Rotonda di via Valvason Corbello
in prossimità dell'asilo



Cimitero e piazzola ecologica



Angolo della palestra scuola media



Via Pasolini



Piazza Mercato

Attivato il sistema di videosorveglianza

Ivan Castellan

E' entrato finalmente in azione il progetto Sicurezza che coinvolge il Comune di Valvasone. L'intervento è stato portato avanti grazie ad un contributo regionale e a fondi propri.

La prima fase del progetto ha riguardato il cablaggio della rete e il posizionamento della fibra ottica che permette così un collegamento veloce in rete dell'intero sistema. Non è comunque l'unica metodologia di trasmissione delle immagini utilizzato poiché in alcuni casi (per un aspetto anche di economicità) è stato scelto di utilizzare un collegamento di tipo *wireless* (ovvero

senza fili) tra telecamere e centrale operativa.

C'è stata poi una seconda fase che non sarà certo passata inosservata e cioè **l'installazione delle telecamere in alcuni dei punti considerati più sensibili del paese.** Sono state così posizionate da parte dell'impresa Dome di Martignacco (che si è occupata del primo lotto) e della ditta Gasparido Radiocomunicazioni (è stata scelta per il secondo lotto) le prime telecamere. In particolare in piazza Mercato, a pochi passi dal municipio, per monitorare il "cuore" dell'antico borgo. Poi una in via Valvason Corbel-

lo, presso la rotonda, di fronte alla scuola materna Giovanni XXIII, e una nel cortile interno della scuola media "Erasmus di Valvasone" in via Erasmo.

Poco distante, poi, c'è un "occhio" elettronico con lo scopo di monitorare l'area di sosta camper e il parco Pasolini. In un prossimo futuro saranno collocate altre telecamere: una in

piazza Castello, una a vigilare la piazzola ecologica (in fase di ampliamento), una il cimitero, un'altra all'interno del parco Pini e infine una in largo Piave.

Quest'ultime saranno posizionate nelle prossime settimane. **Le immagini, sono convogliate nella centrale operativa che si trova nella sede della Polizia locale** (ex poliambulatorio).

Il segnale arriva in tempo reale e l'operatore può con un *click* di mouse visionare contemporaneamente tutti i siti monitorati. Inoltre, c'è in previsione la connessione con la stazione dei Carabinieri di Casarsa.

Se dunque l'impianto di videosorveglianza non è ancora del tutto completo, è già operativo e funzionante. ■

Un'estate "stellare"

Leda Giuseppin

Con l'iniziativa "Un'estate sotto le stelle di Valvasone", l'Amministrazione comunale ha inteso **organizzare per la prima volta un cartellone di eventi per il periodo estivo** coinvolgendo così la comunità in una serie di incontri culturali. A caratterizzare il programma, inoltre, il fatto che **gli appuntamenti sono stati ospitati nelle località del paese**. Ad essere coinvolte le frazioni Torricella, Casamatta, Ponte della Delizia e Sassonia.

Ad aprire la manifestazione estiva è stata un'iniziativa organizzata dalla Filarmonica di Valvasone che ha invitato la Fanfara dei bersaglieri in congedo di Pordenone ad esibirsi in concerto in località Torricella. È stato un successo. La partecipazione dei valvasonesi e dei paesi limitrofi è stata fuori da ogni aspettativa. Per fare un esempio di quanta gente ha aderito, sono stati serviti oltre 300 piatti di porchetta e patate ai partecipanti. **È stata un'occa-**

sione di vera condivisione per l'intero paese e tutti insieme, seduti a tavola, si sono sentiti parte della comunità. Anche gli altri eventi di "Un'estate sotto le stelle di Valvasone" hanno riscosso grande successo come l'appuntamento di **Folkest** (un gradito ritorno), **il teatro per famiglie** in località Casamatta (di cui ricordiamo lo squisito rinfresco preparato in modo spontaneo dai residenti), **can-**

zoni di giovani artisti friulani al Ponte della Delizia e **la serata con Claudio Moretti** (si doveva tenere in Sassonia ma a causa della pioggia si è svolta in sala Roma). Promossa dunque a pieni voti tale iniziativa.

Ma non è finita. L'Amministrazione continuerà a consolidare e rafforzare il filo di contatto con il territorio. Come? Andando nelle località per avere un confronto diretto con i cittadini. ■



Una piccola folla alla Torricella



Il polifunzionale sorgerà a sud dell'attuale palestra

Un centro polifunzionale per i 3 Comuni

Fulvio Avoledo

Sarà un centro polifunzionale adatto ad accogliere manifestazioni sportive di elevato impatto spettacolare ed agonistico.

E' il progetto di un nuovo impianto - compatto, in un unico volume a pianta rettangolare con copertura ad archi - che ospiterà il centro sportivo polifunzionale del nostro paese. **Un progetto a lungo inseguito** negli anni rallentato da un iter non proprio facile e dall'incombenza di reperire i fondi necessari a costruirlo.

Una svolta c'è stata nel primo scorcio di ottobre, con l'approvazione, da parte della Giunta

comunale, del progetto definito-esecutivo. In particolare **è stato dato il via libera al I. e II. lotto** (redatto dall'architetto Roberta Castellani) che riguardano la struttura sportiva polifunzionale. Essa sarà costruita a fianco della palestra (lato sud) della scuola media "Erasmus di Valvasone". Per quanto riguarda il progetto del III. lotto sarà portato avanti nei prossimi mesi così come il IV. lotto. Sul fronte dei finanziamenti, la Regione Friuli Venezia Giulia ha già stanziato circa 550mila euro, una somma che però copre le spese per i primi tre lotti. L'amministrazione comunale ha

già inoltrato alla Regione domanda di un nuovo contributo per completare l'opera.

Il via ai lavori è previsto per il prossimo anno, nel 2011 e, una volta terminati, le associazioni sportive del paese potranno contare su un centro polifunzionale - un piccolo palazzetto dello sport - che si estenderà per circa mille metri quadri, al coperto, a servizio delle realtà dei tre Comuni. Il progetto pre-



vede anche una riqualificazione dell'ambito esterno con la co-

struzione di un parcheggio da venti posti auto. ■

Arriva il digitale terrestre

Daniele Cinausero

La transizione al sistema televisivo digitale è un processo coordinato dall'Unione Europea, che sta coinvolgendo tutti gli Stati membri.

L'Italia si è allineata fissando il termine entro l'anno 2012. In Friuli Venezia Giulia, in particolare, il passaggio avverrà, per aree, tra il 6 ed il 16 dicembre. In generale, i tecnici sostengono che i posizionamenti delle antenne dovrebbero mantenersi quelli attuali e che, se gli impianti non sono obsoleti, non

dovrebbero esserci problemi: basta acquistare un decoder, collegarlo al televisore attraverso la presa scart e il gioco è fatto.

Oppure, se si è acquistato un televisore negli ultimi tempi, per legge l'apparecchio avrà già integrato il decoder.

Attenti ai malintenzionati

Partendo dall'esperienza delle altre regioni italiane che già sono passate al digitale terrestre o si stanno preparando, viene segnalato un pericolo: si presentano falsi venditori, alla porta di casa, che promuovono decoder dalle mille prestazioni ma che in realtà ingannano, quando non approfittano per rubare soprattutto a cittadini anziani.

Stiamo attenti, ricorriamo a tecnici qualificati e fidiamoci di persone conosciute diretta-

mente. Attenti quindi alle truffe.

Contributo statale per acquisto decoder

Dal primo ottobre anche in Friuli è possibile utilizzare un buono del valore di 50 euro messo a disposizione dal Ministero dello Sviluppo economico, per l'acquisto di decoder digitale interattivo. Il contributo consiste in una riduzione del prezzo del decoder (Iva inclusa) al netto di ogni eventuale sconto commerciale.

L'importo verrà rimborsato al rivenditore. Possono usufruire di questo contributo i cittadini di età pari o superiore a 65 anni (da compiersi entro il 31/12/10) e che abbiano dichiarato nel 2009 (redditi 2008) un reddito pari o inferiore a 10.000 euro.

Per qualsiasi informazione si può visitare il sito internet www.regione.fvg.it ■



Chi sono e che cosa fanno questi volontari? Conosciamoli un po' meglio: un aiuto concreto alle persone in difficoltà!

Cercasi amministratori di sostegno

Donatella Bottaccin



Compiti

Per quanto riguarda gli atti che un amministratore di sostegno può svolgere, questi si traducono in compiti conferiti con il decreto di nomina che possono riguardare la sfera personale o patrimoniale del beneficiario. Inoltre può compiere atti specifici o categorie di atti a lui affidati.

La nomina

La nomina dell'Amministratore di sostegno viene sempre effettuata da un giudice che, alla luce del caso esaminato, individua una persona facente parte della cerchia familiare dell'interessato ovvero tra i cittadini che hanno dato la propria disponibilità a ricoprire tale ruolo e che dunque sono stati inseriti nell'elenco di volontari depositato presso il Tribunale di riferimento.

Con la legge 9 gennaio 2004, n. 6 è stata istituita la figura dell'amministratore di sostegno. Si tratta di persone che volontariamente si offrono per supportare chi si trova in situazione di malattia, vecchiaia o, a causa di altro impedimento, necessita di sostegno nel compimento degli adempimenti quotidiani più o meno complessi, conformemente al fine costituzionale di promozione del pieno sviluppo della persona umana.

La normativa citata ha introdotto un'innovazione molto rilevante con cui si è preso coscienza della necessità di fornire protezione a soggetti non autonomi senza per questo porli in una condizione di emarginazione sociale.

Ciò assume particolare rilevanza sociale nell'attuale momento contraddistinto dall'esponentiale crescita della popolazione anziana.

E' necessario sottolineare che chi beneficia di un amministratore di sostegno mantiene la piena capacità con riguardo agli atti per i quali non è stata prevista una specifica limitazione e in

ogni caso per quelli necessari a soddisfare le esigenze della propria vita quotidiana.

A San Vito al Tagliamento è attivo uno Sportello che si occupa di formare gli amministratori di sostegno e li accompagna anche durante la loro attività.

Lo Sportello opera da quattro anni e collabora con il Tribunale nella gestione delle liste degli amministratori di sostegno riferite a ciascun Comune dell'Ambito del Sanvitese.

Vista la portanza della tematica ed alla luce delle necessità concrete che si manifestano nel nostro Comune, dove molte e diverse sono le situazioni di oggettiva difficoltà di alcune persone nella conduzione di un'esistenza serena, è dovere di tutti riflettere su come questo nuovo servizio rappresenti un modo per fare comunità concedendo un po' del proprio tempo e delle proprie energie a favore degli altri. Chiunque, e speriamo siano in molti, volesse offrirsi per fare l'amministratore di sostegno può rivolgersi allo Sportello di San Vito al Tagliamento o agli uffici comunali di Valvasone. ■

A scuola di baby sitter

Un corso gratuito per formare 20 *baby sitter* a cui le famiglie potranno rivolgersi per mettere in mani sicure i propri figli.

E' questa in sostanza il "Progetto *baby sitter*" promosso dal Comune di Valvasone e finanziato con 10 mila euro dalla Provincia di Pordenone. L'iniziativa - presentata di recente dal sindaco

Maurmair, dall'assessore alle Politiche sociali Donatella Bottacin e dal presidente della Provincia Alessandro Ciriani - coinvolge anche i comuni di Arzene e San Martino e in futuro potrebbe avere un respiro più ampio perché c'è l'idea di estendere il progetto, per ora sperimentale, anche al resto della provincia.

Le finalità del corso sono di offrire un'opportunità in più alle donne che cercano occupazione e dare un servizio di qualità alle famiglie.

Nel corso della presentazione il presidente della Provincia Ciriani ha evidenziato che oggi entrambi i genitori hanno sempre meno tempo e diventa difficile accudire i propri bambini.

Il progetto *baby sitter* aiuta in questo senso le famiglie, che possono affidare ciò che loro è più caro nelle mani di persone preparate. Il corso durre-



rà 80 ore e si svolgerà in varie sedi nei tre comuni da ottobre 2010 a febbraio 2011, impegnando tre mattinate la settimana.

Le selezioni si sono tenute lo scorso 29 settembre: ad inviare domanda per parteciparvi sono state 34 donne, le dopo le selezioni, sono state accettate una ventina di domande.

Le lezioni - tenute da pedagogisti, psicologici, infermieri professionali e esperti in animazione - saranno incentrate su come accudire al meglio neonati e bambini fino a 14 anni.

Al termine del corso sarà stilato **l'elenco delle *baby sitter*, che sarà disponibile per le famiglie**, verso marzo 2011, allo Sportello di assistenza familiare di San Vito (gestito dalla Provincia), con sede all'interno del municipio. ■

Riapre il Centro di aggregazione

Nicoletta Culos

Venerdì primo ottobre, dopo la pausa estiva, ha riaperto la rinnovata sede del Progetto Giovani 3 Comuni (Arzene - San Martino - Valvasone) presso l'ex-poliambulatorio di Valvasone (in vicolo Monte Santo) con il seguente orario: il venerdì pomeriggio, dalle 16 alle 19. L'invito a partecipare, esteso dall'Amministrazione comunale, è rivolto ai ragazzi di età compresa dai 12 ai 20 anni.

La sede ospiterà i giovani ai quali saranno dedicate attività ludico-ricreative con finalità di aggregazione, che spazieranno dalla musica alla danza, dallo studio della situazione giovanile del territorio alla realizzazione di laboratori creativi (come ad esempio trampoli o giochi utilizzando palloncini o altro materiale).

Tra le proposte che saranno organizzate, ritorneranno le "Serate pizza" e le proiezioni di cinema realizzate con successo durante la scorsa stagione. Attività pensate come momenti per stare assieme divertendosi e trascorrendo una serata, in paese, diversa dal solito.

Tutte le iniziative sono già state progettate di concerto con l'Ufficio Unico delle Politiche Giovanili di San Vito al Tagliamento, che nella figura del suo responsabile Massimiliano Popaiz coordinerà non solo i progetti rivolti ai ragazzi, ma anche l'operato degli educatori che saranno presenti alle aperture.

“Le Ottimiste”: volontarie Unicef di Valvasone

La Pigotta

La Pigotta è una bambola di pezza, una bambola speciale che può salvare la vita di un bambino in un paese in via di sviluppo. Le Pigotte in dialetto lombardo erano le bambole di pezza del dopoguerra; oggi sono le bambole dell'UNICEF, uniche ed irripetibili. Sono realizzate a mano con fantasia e creatività da nonni, genitori e bambini, a casa, a scuola, presso associazioni e centri anziani di tutta Italia. Con una donazione minima di 20 € tutti possono adottare una Pigotta e sostenere l'UNICEF e i suoi programmi salvavita dell'Africa centrale e occidentale. Ogni Pigotta apre un cerchio di solidarietà che unisce chi ha realizzato la bambola, chi l'ha adottata e il bambino che, grazie all'UNICEF, verrà inserito in un programma di lotta alla mortalità infantile denominato “Strategia Accelerata per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'infanzia”. “Avrà pure un cuore di pezza. Ma ogni anno salva migliaia di bambini”. <http://pigotta.unicef.it/>



“Le Ottimiste”

Il gruppo di volontarie che si incontra in biblioteca settimanalmente per confezionare le pigotte, le bambole di pezza dell'Unicef, si chiama, per propria scelta, “Le Ottimiste”. E' dal 2003 che queste persone con costanza proseguono il loro generoso e abile lavoro. Il gruppo di volontarie è costituito da donne, mamme, nonne (Lucia, Ivana, Iside, Emma, Gabriella, Vilma, Norma, Giuseppina, Mirella, Chiara, Miuti, Ameris, Nellie, Franca) che **si riuniscono spontaneamente partendo dall'idea di fare qualcosa di concreto per i bambini**; per quelli che ricevono in regalo una bambola e per i piccoli dei Paesi del Terzo Mondo, che grazie a questo dono possono essere vaccinati. Le bambole sono create partendo dalla sagoma e, generalmente, si utilizzano stoffe colorate, lana e materiali donati da negozi o da privati. Le volontarie cuciono, imbottiscono, creano i capelli, i vestiti e dipingono i visi. Durante gli anni, il gruppo di Valvasone ha ideato delle pigotte particolari: cappuccetto rosso, gli angeli, i tamburini medievali e, recentemente, la coppia in costume

friulano, particolarmente gradita dai nostri connazionali all'estero. **In un anno vengono confezionate circa 100 bambole** che raccolte dalla rappresentante provinciale dell'UNICEF, Annamaria, sono distribuite nei mercatini natalizi del Friuli e, a volte, di altre regioni italiane.

Inoltre, grazie alla collaborazione della Pro Valvasone e di alcune attività locali, le bambole sono esposte per promuoverne l'acquisto in biblioteca.

Il gruppo delle “Ottimiste” si incontra ogni mercoledì pomeriggio dalle 15 in biblioteca per confezionare le pigotte: nuove volontarie sono benvenute, non è indispensabile saper cucire alla perfezione, vi sono diversi lavori che si possono fare per creare queste particolari bambole di pezza.

“Le Ottimiste” vorrebbero suggerire per il prossimo Natale di “adottare” una pigotta: un regalo utile, fatto col cuore.

Per informazioni: Biblioteca di Valvasone, vicolo Monte Grappa, 6 - tel 0434-899377 e-mail: biblioteca.valvasone@alice.it - orario: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30. ■

La Casa “Colledani Bulian”

Collocata poco distante dal centro, la Casa albergo per anziani di Valvasone, che appartiene alla Fondazione Colledani Bulian, è una confortevole villa a misura familiare attornata da un grande parco al cui interno trova spazio un campo da tennis, un campo da bocce e una fontana. Strutture sportive che vengono utilizzate da persone esterne e da associazioni (come la locale bocciofila) durante l'arco dell'anno. La struttura dispone di 25 posti letto ed è destinata ad anziani autosufficienti che richiedono tuttavia un inserimento in un ambiente protetto tale da favorire contatti sociali e consentire il mantenimento dell'autonomia personale più a lungo possibile. In tal senso, sono molte le iniziative attivate e i progetti concretizzati come ad esempio un orto pensile: sono infatti



La struttura mette a disposizione un campo di bocce e uno da tennis



state rialzate le aiuole dei fiori e dell'orto che si trovano nel cortile retrostante. Un ingegnoso espediente per permettere agli anziani di praticare più agevolmente l'attività di giardinaggio. “La nostra Casa - spiega il presidente Luigi Montico - ha un'attrazione sempre più alta nei confronti delle persone anziane che desiderano abitare insieme, stare in compagnia. Credo che il nostro compito quindi, complessivamente, sia quello di fare in modo che i nonni in questa Casa siano felici. Data questa premessa, si può stabilire che, non potendo pensare di essere arrivati e fermarci, dobbiamo sempre migliorarci nei diversi aspetti sia da parte degli operatori nella professionalità e nei rapporti umani con i residenti che nella cura dell'ambiente della struttura residenziale”. In tale senso, negli ultimi mesi sono state investite importanti risorse per eseguire diversi interventi migliorativi: oltre alla sostituzione di letti e materassi, sono ormai in fase di ultimazione i lavori di implementazione

dell'impianto antincendio ed è a buon punto la sostituzione della controsoffittatura nei corridoi con l'installazione di nuove plafoniere. La lista dei lavori coinvolge anche l'esterno. Si sta infatti provvedendo a sistemare la fontana al centro del giardino, mentre è terminata di recente la ritinteggiatura della facciata esterna della Casa albergo e della muretta perimetrale nell'area d'ingresso. Il tutto per rendere un luogo confortevole e a misura d'anziano, la Casa dei nonni “Colledani Bulian”. ■



Scorcio della sala comune per le attività ludiche degli ospiti

IMPRESA BERTOLO

LA SCELTA GIUSTA PER LA STRADA MIGLIORE



*Ricordarsi il passato,
Costruire il presente,
Credere nel futuro.*



BERTOLO srl

IMPRESA STRADALE
CONGLOMERATI BITUMINOSI



Cordone ombelicale

Tra le attività che vedono impegnata la Protezione civile c'è il progetto, a valenza regionale, "Cordone ombelicale" che prevede la raccolta e il trasporto delle unità di sangue cordonale dai punti nascita del Friuli Venezia Giulia alla "Banca del Sangue del Cordone Ombelicale" di Padova.

Alcuni numeri per il nostro territorio: nel corso del 2009 all'Ostetricia di San Vito hanno partorito 657 mamme.

La raccolta del sangue del cordone ombelicale (Sco) è partita a giugno 2009, anno durante il quale sono state contate 19 donazioni e 6 di queste sono risultate ottimali sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

La chiave per il successo del progetto sta nel volontariato: la Protezione civile ha infatti il compito di trasportare l'Sco. Nel 2010, il gruppo di Protezione civile di Valvasone ha effettuato 3 trasporti. Ma come funziona? Il gruppo di volontari di Valvasone si reca in giornate programmate all'ospedale di San Vito, se c'è una donazione, prende in custodia un contenitore refrigerato per il trasporto dell'Sco dopodiché si sposta a Portogruaro, punto di incontro generale dei vari gruppi regionali della Protezione civile impegnati nella missione. Tappa finale è l'apposita "Banca" di Padova.

Per informazioni o per chi desiderasse entrare a far parte del gruppo, può recarsi in sede, in via Fiolina tutti i primi lunedì del mese, o contattare il numero 0434-899561.

La squadra cresce

Negli ultimi anni il territorio valvasonese è colpito, sempre più spesso, da eventi atmosferici di particolare intensità. In prima linea, tra le realtà che entrano in azione per portare aiuto alla popolazione locale e per ripristinare le aree colpite, troviamo sicuramente la Squadra di Protezione civile locale.

Un gruppo di volontari diventa punto di riferimento in occasione delle situazioni di emergenza. Come lo scorso giugno, quando un fortunale si è abbattuto sul paese. Da subito la Squadra di Protezione civile di Valvasone, da tanti anni coordinata da Franco Biasutto, in collaborazione con i colleghi di Arzene, si è attivata per aiutare chi era in difficoltà. Tra gli interventi, vi è stata la messa in sicurezza di un'abitazione. Infatti, a causa del forte vento un abete si è spezzato finendo addosso alla casa danneggiando il tetto. Ci sono stati poi altri interventi per eliminare ramaglie e alberi finiti in mezzo alle strade e anche in pieno centro, all'interno della scuola materna Giovanni XXIII dove un albero si è spezzato a metà.

Questa è solo una delle numerose attività che vede impegnato il gruppo che si adopera non

solo in caso di emergenza. Ad esempio i volontari danno un supporto alle forze dell'ordine quando vengono organizzate manifestazioni o eventi pubblici. Come per l'edizione 2010 del "Medioevo a Valvasone": la Protezione civile in sinergia con il Grup Artistic Furlan, la Polizia locale e l'Ufficio tecnico, ha predisposto il Piano di viabilità e parcheggi. Impegno quest'anno particolarmente gravoso a causa della concomitanza con il 50esimo delle Frecce Tricolori a Rivolto. Tale evento, infatti, ha calamitato in provincia di Udine buona parte dei gruppi di Protezione del territorio regionale. Questo ha significato che la realtà valvasonese si è dovuta sobbarcare buona parte del lavoro che di solito era suddiviso con i gruppi provenienti dai paesi vicini. Alla fine la sfida è stata vinta e il bilancio è stato sicuramente positivo perché il Piano ha funzionato alla grande, grazie anche all'esperienza accumulata negli anni.

L'amministrazione comunale ancora una volta ringrazia i volontari per la disponibilità e la professionalità dimostrate durante la rievocazione storica e, più in generale, per il loro supporto in caso di necessità. ■

La Società Filarmonica di Valvasone



Concerto di Natale

Corsi e ricorsi

La Banda è ufficialmente attiva dal 1869, ma possiamo dire che la nascita della banda è antecedente a tale data; infatti negli ultimi anni, grazie ad una ricerca per la preparazione di una tesi universitaria, sono stati trovati dei verbali di vecchi consigli comunali, in particolare di uno del 1858, dove si è scoperto che già la Banda svolgeva un servizio di manutenzione delle strade, e all'epoca il Comune elargiva una quota per l'acquisto del materiale necessario. Il rimanente del contributo, dopo aver finito il lavoro, rimaneva alla Società. Curioso è il fatto che l'attuale presidente della Società Filarmonica, Giulio Culos, sia impiegato al settore manutenzione del Comune, e tra le varie mansioni fa lo "stradin" per dirla in friulano. E' proprio il caso di dire che la storia si ripete!

E' lunga e gloriosa la storia della Società Filarmonica di Valvasone, la più antica associazione del paese ancora operante. **Una realtà che ha continuato ad esistere in tutti questi anni grazie ad un segreto: saper miscelare la tradizione con l'attualità.** Quando si parla di tradizioni intendiamo la partecipazione alle cerimonie religiose, civili, per le ricorrenze importanti delle associazioni del nostro paese, oppure portare allegria per la festa di qualcuno che vuole quel di più per ricordare al meglio un momento in suo onore.

Ma la parte tradizionale della Banda si è adeguata ai tempi per vari motivi: il più importante è trovare nuovi strumentisti. Per scovarli, da ormai 35 anni, **la Banda ha attivato dei corsi musicali** che formano nuovi componenti da inserire nel complesso bandistico (per informazioni passare nella sede della Socie-

tà, all'ultimo piano del palazzo municipale).

Oltre ai corsi per strumenti bandistici la Filarmonica propone anche corsi per violino, pianoforte e chitarra: strumenti che non sono propriamente adatti alla musica per banda, ma dal momento che prima di tutto viene la cultura musicale si vuole dare a tutti l'opportunità di scegliere lo strumento che piace di più. **La presenza della Banda nel paese si sente anche per le manifestazioni che la stessa organizza** nell'arco dell'anno come per esempio i "Concerti Aperitivo" (in collaborazione con la Pro Valvasone) e la Rassegna regionale di bande giovanili (nel 2010 siamo arrivati alla decima edizione).

A novembre in collaborazione con il coro parrocchiale, la Banda esegue dei brani liturgici. C'è infine il concerto di Natale e il "Zir dal Prin dal An" (ormai alla 65. edizione). ■

La Latteria chiude

Massimo Pasutto

Con la recente chiusura della Latteria sociale cooperativa, Valvasone perde un pezzo di storia locale. Solo due anni fa una delle realtà-simbolo dell'antico borgo festeggiava i 100 anni di esistenza. A ricordo delle celebrazioni una targa, affissa sul caseificio di via Roma, recita: "1908-2008: la Latteria sociale cooperativa di Valvasone ricorda i suoi 100 anni di presenza nella Comunità". Tuttavia, già all'epoca la condizione economica della Latteria non era delle migliori. Infatti, già da parecchi anni il Consiglio di Amministrazione della cooperativa, presieduto da Norma Cocolo, stava affrontando una situazione difficile, compromessa da un mercato sempre più concorrenziale e da una dieta alimentare caratterizzata dalla contrazione dell'uso del formaggio. Si era puntato al rilancio con dei nuovi punti vendita sbarcando dapprima a Porcia e poi a San Vito al Tagliamento, ma purtroppo la risposta attesa non c'è stata. A questo si aggiunga che i soci che conferivano il latte, di anno in anno, sono diminuiti in modo drastico: solo per fare un esempio dell'evoluzione del settore, circa vent'anni fa i soci erano oltre duecento contro i quattro degli ultimi tempi.

Emblema di un'economia casearia, che, in passato, ha creato



ricchezza e benessere per tante famiglie di agricoltori, oggi è icona di un modo di fare agricoltura che sta scomparendo. La cooperativa è divenuta economicamente non più sostenibile. Infatti, la Latteria avrebbe dovuto trasformare almeno 30 quintali di latte al giorno e invece ne lavorava poco meno di 10. Negli ultimi tempi la situazione è diventata sempre più compromessa e purtroppo la decisione non poteva essere che una: quella di chiudere.

Sulla vicenda l'Amministrazione comunale ha lavorato per trovare una strada percorribile per venire a capo delle difficoltà, anche per evitare nuove e più gravi conseguenze per i suoi ultimi 4 soci e per i 3 dipendenti. Si è collaborato con l'Unione Cooperative e la Coldiretti. Tuttavia la forza dei numeri ha scritto la storia della nostra Latteria, una delle ultime realtà del genere a chiudere a livello provinciale. ■

La caccia di selezione

Pietro Gardin

Da qualche tempo sono visibili, all'interno dell'alveo del Tagliamento, alcuni fabbricati che consistono in un riparo coperto posto su una piattaforma sollevata dal terreno per mezzo di lunghi pali: sono le altane ovvero strutture redisposte dai cacciatori di Valvasone per l'attuazione della caccia di selezione. Nel nostro ambiente, tale pratica è una novità assoluta che ha avuto inizio da quest'anno e che costituisce la conseguenza trasformazione del patrimonio faunistico locale. Negli ultimi 4-5 lustri, infatti, si sono prima sporadicamente introdotte e poi stabilizzate tutta una serie di specie di animali che non avevano mai avuto dimora fissa nelle campagne di Valvasone: volpi, caprioli, cinghiali, ma anche tassi, scoiattoli e la nutria. Un maggior numero di specie d'animale che da un lato può essere considerato un arricchimento, ma dall'altra non si possono tacere aspetti meno gratificanti e positivi che tale fenomeno comporta come la flessione di lepri e fagiani, danneggiamenti delle sponde dei canali, fenomeni di predazione di selvaggina stanziale, animali domestici e da cortile, diffusione di rabbia silvestre. Da qui la necessità di introdurre la caccia di selezione: si tratta di cacciare alcune specie di ungulati (nel nostro caso capriolo e cinghiale) esclusivamente da appostamento fisso (altana) con l'ausilio di fucili a canna rigata (carabine) e con modalità selettiva per qualità, sesso e struttura degli ungulati stessi, che comporta un'attenta osservazione e qualificazione del soggetto prima dell'eventuale abbattimento. Il periodo nel quale può essere esercitata tale attività è compreso tra maggio e dicembre.

Tante novità lungo la Pontebbana

Franco Gri e Leda Giuseppin

Novità in comune di Valvasone in materia di viabilità lungo la strada statale Pontebbana. Infatti, Friuli Venezia Giulia Strade spa ha di recente ottenuto il parere favorevole da parte dell'Amministrazione comunale per la realizzazione di una rotonda all'altezza dell'incrocio con via Tabina in piena zona artigianale e industriale.

La rotonda rientra nella serie di opere che la Regione sta predisponendo lungo tutta la statale 13 in funzione della costruzione della terza corsia sull'A4 e darà anche una risposta alle necessità locali di messa in sicurezza e razionalizzazioni di uno degli incroci più trafficati del comune di Valvasone.

Nel contesto dell'intervento è prevista l'installazione di una nuova rete d'illuminazione notturna e il centro della rotonda potrà essere utilizzata quale area d'atterraggio per gli elicotteri. L'Amministrazione comuna-



Ponte della Delizia. Nelle due aree cerchiare saranno realizzate le fermate per gli autobus

le di Valvasone si augura che i lavori partano quanto prima così che, una volta realizzata la rotonda, si potrà prendere in considerazione l'ipotesi di chiusura di qualche accesso diretto alla statale 13, sfruttando la viabilità interna della zona industriale e artigianale della Tabina. Il risultato finale sarà la messa in sicurezza della viabilità lungo la Pontebbana in comune di Val-

vasone. Ma Friuli Venezia Giulia Strade spa sta programmando anche un altro intervento richiesto espressamente dall'Amministrazione comunale. Si tratta della predisposizione di due fermate per gli autobus in località Ponte della Delizia che permetteranno di ripristinare un servizio che i residenti aspettano da tanti anni. Attraverso una razionalizzazione delle aiuole e il ripristino dell'accessibilità allo spiazzo esistente, prima del ponte sul Tagliamento, si consentirà la sosta dei pullman che percorrono la Pontebbana da Pordenone per Udine e viceversa.

Inoltre con la riapertura dello spiazzo è auspicabile che riprenda ad operare l'esercizio pubblico chiuso da alcuni anni garantendo così un ulteriore servizio ai cittadini valvasonesi residenti della località Ponte della Delizia. ■



Località Tabina. Nuova rotonda sulla statale 13.

Ottobre

22
Serata di informazione medica,
in sala Roma, organizzato da
AfdS

23
Rassegna di Teatro in Friulano
"Il Cassadisintegrat"



30
Rassegna di Teatro in Friulano
"Chiste ciase a è un albergo"

Castagnata Ponte della Delizia,
organizzata da A.R.C. Ponte
Delizia

31
Castagnata Piazza Libertà,
organizzata dall' Udinese Club

Novembre

6
Rassegna di Teatro in Friulano
"Siums"

7
Gara combinata marciatori
mountain bike (Gruppo
Marciatori e Bandiziol squadra
corse)

Celebrazioni 4 Novembre

13
Rassegna di Teatro in Friulano
"Veduis"

14
Gara combinata marciatori
mountain bike

Giornata della Protezione Civile

20
Rassegna di Teatro in Friulano
"Una domanda di matrimoni"

21
Festa del Ringraziamento

22
Santa Cecilia

28
Festa dei Cavalieri d'Italia
in visita a Valvasone

Dicembre

5
San Nicolò

9
Aperitivo con l'Autore

16
Aperitivo con l'Autore

19
Saggio di pattinaggio artistico

22
Saggio scuola materna
Giovanni XXIII



25
Concerto di Natale

Numeri utili Comune di Valvasone

Segreteria-Personale
0434.89081

Segretario-Sindaco
0434.899756

Servizi
Demografici

Assistenza
0434.89022

Ragioneria
0434.899784

Servizi Sociali
0434.899635

Biblioteca
0434.899377

Ufficio Tecnico
0434 899763

Tributi
0434.899770

Polizia locale
0434.899585

Protezione Civile
0434.899561

Fax 0434.899220

www.comune.valvasone.pn.it - mail: valvasone@com-valvasone.regione.fvg.it

Supplemento n.1 al n. 8 di
1.020 MILLE eventi aut. Trib.
PN n. 554 del 29.03.2007

Ottobre 2010
Direttore responsabile:
Lorenzo Padovan

Stampa:
Azienda Grafica Zanetti
Fotografie:

Studio fotografico
Pagnucco Franca

Foto copertina:
alumni scuola "Silvio Pellico"



Ogni giorno il nostro impegno è rivolto alla ricerca delle soluzioni migliori nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti, per erogare un servizio al più basso costo possibile, sia economico che ambientale.

Le manifestazioni che espongono questo logo utilizzano solo materiale riutilizzabile o biodegradabile compostabile.



Questo progetto, grazie alla sensibilità delle amministrazioni comunali e degli organizzatori delle manifestazioni che vi aderiscono, contribuirà alla riduzione della produzione di rifiuti non riciclabili.

**I nostri risultati non sono mai solo dei numeri,
ma un successo per tutti.**

Ambiente Servizi Spa
San Vito al Tagliamento (PN)
Tel 0434.842222 Fax 0434.842290
www.ambienteservizi.net
servizioclienti@ambienteservizi.net